

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 3 marzo 2005

9 Costruzioni e abitazioni

Indagine congiunturale costruzioni: 4. trim. 2004 Ticino

Frenata inattesa

Dopo due rilevamenti all'insegna di un certo recupero, il settore delle costruzioni ticinesi ha chiuso il 2004 con un trimestre dai toni meno incoraggianti. A decretare questo risultato è stata essenzialmente l'edilizia principale e specialmente il genio civile. Le prospettive per i primi mesi del 2005 sembrano accusare un po' il colpo, decretando un avvio d'anno in toni assai dimessi.

Costruzioni

Sono bastati tre mesi per ridimensionare il bilancio positivo del secondo e terzo trimestre 2004. Malgrado un'attività che in genere non è stata ostacolata da particolari contingenze, la cifra d'affari è persa in lieve calo trimestrale (stabile invece in termini annui) per un volume di ordinazioni, che se ancora rimane soddisfacente per la maggioranza, decreta un saldo a favore di chi lo giudica insufficiente su chi lo giudica elevato. Sintomatico a questo riguardo il regresso nel grado di utilizzazione del parco macchine: dall'apice del 74% raggiunto il trimestre scorso è sceso al 68%. La situazione dell'impresa conferma la maggioranza di pareri soddisfacenti, anche se il saldo positivo si fa più esiguo rispetto a tre mesi orsono (da +18 a +11).

Il quadro delle **prospettive** parla purtroppo di un avvio di 2005 in toni negativi: a fronte di riserve di lavori per 4,7 mesi l'acquisizioni di lavori dovrebbe risultare peggiore, sia sul trimestre che sui primi sei mesi dell'anno. In lieve regresso viene preannunciata l'occupazione.

Edilizia principale

Il passo indietro fatto registrare dal settore è da addebitare in gran parte al comparto dell'edilizia principale, e in esso soprattutto al genio civile, le cui aziende hanno espresso valutazioni e pareri anche molto negativi. Mentre l'edilizia è persa marciare sul posto, almeno per quanto attiene alla cifra d'affari e alla valutazione degli ordini, il genio civile segnala un volume di commesse nettamente insufficiente (saldo a -72) e una cifra d'affari in netto calo sia trimestrale che annuo. In questo sottocomparto il grado di utilizzazione del parco macchine è passato dal 76% al 61%. Il giudizio sulla situazione dell'impresa rimane per la maggioranza degli intervistati soddisfacente in entrambi i sottocomparti, con l'edilizia a denotare un saldo positivo ancorché dimezzato rispetto al trimestre precedente (14 contro 29).

Le **prospettive** rispecchiano l'andamento del trimestre appena concluso con l'edilizia a prevedere un inizio d'anno di stabilità, mentre le imprese del genio civile ad attendersi commesse in netto calo, tanto che anche l'occupazione potrebbe registrare in questo sottocomparto un ridimensionamento.

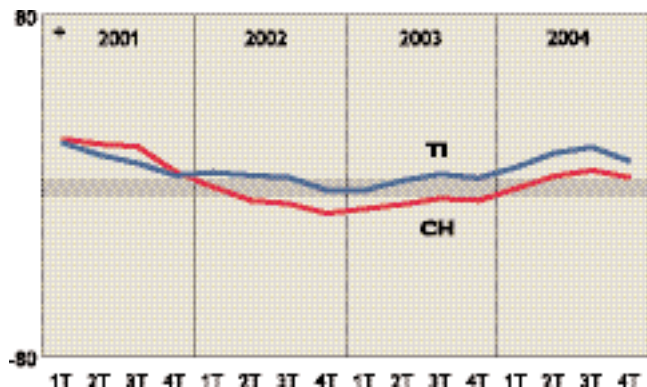
Edilizia accessoria

Il comparto dell'edilizia accessoria delinea un quadro relativo al quarto trimestre 2004 di generale stabilità sui livelli precedenti. Dei due sottocomparti che lo compongono, quello delle aziende attive in lavori di installazione ha segnalato performance leggermente migliori rispetto a quello delle aziende attive

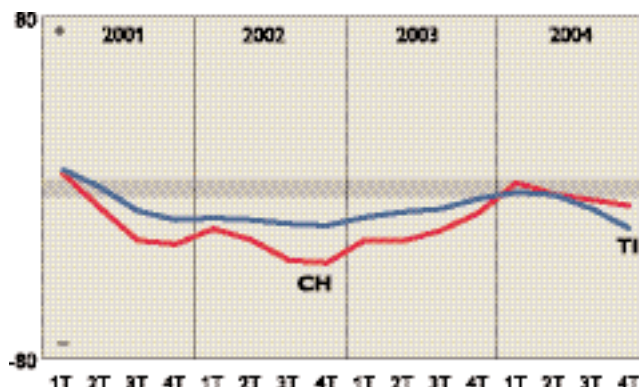
nei lavori di completamento. Nel primo infatti un volume di ordini soddisfacente ha permesso alla cifra d'affari di crescere in termini trimestrale, ma soprattutto su base annua; nel secondo, invece, non vi sono state sostanziali modifiche rispetto al terzo trimestre 2004 e allo stesso periodo dell'anno precedente. Da notare che la valutazione positiva della situazione dell'impresa ha registrato un netto ridimensionamento presso le imprese attive in lavori di installazione (saldo da 60 a 24); pure lievemente positiva è risultata nell'altro sottocomparto (10).

Anche per questo comparto, le **prospettive** non sono incoraggianti. Nei lavori di installazione le previsioni di acquisizione di nuovi lavori per il primo trimestre parlano di una sostanziale stabilità, in lieve regresso dovrebbero risultare invece le commesse nel primo semestre 2005. Nell'altro sottocomparto, alla sostanziale stabilità semestrale si associa un primo trimestre in leggera perdita di velocità. In entrambi i sottocomparti l'occupazione non dovrebbe subire modifiche. ■

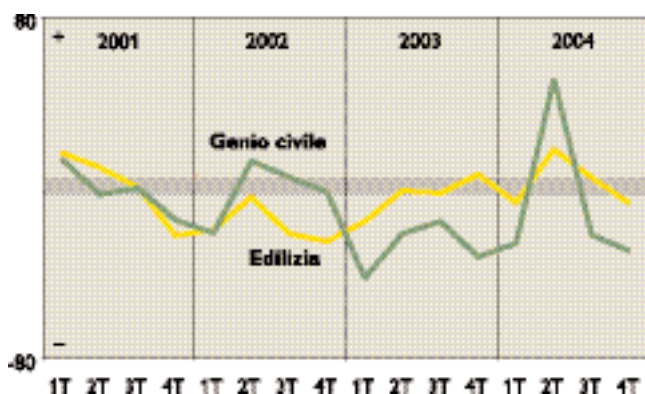
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



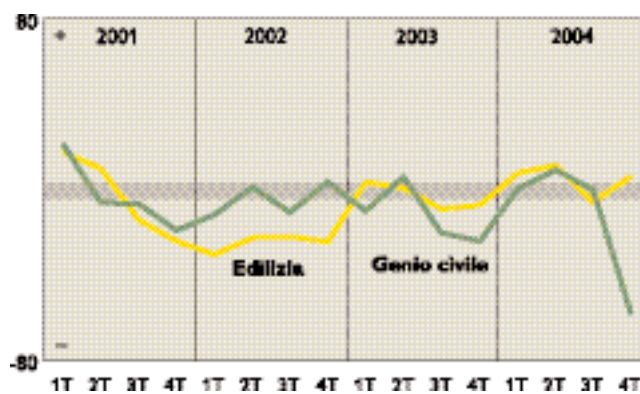
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



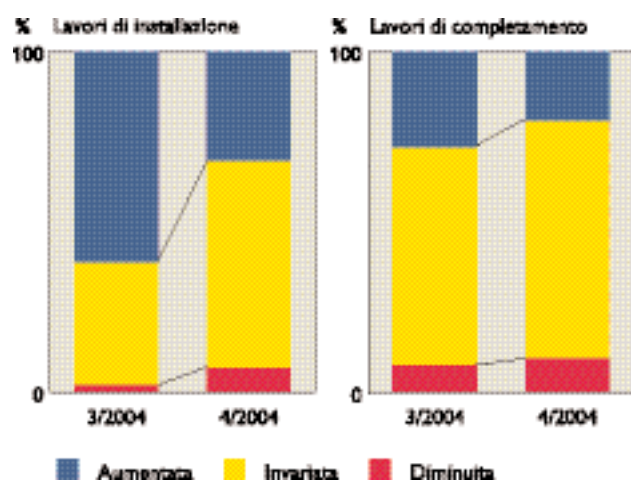
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



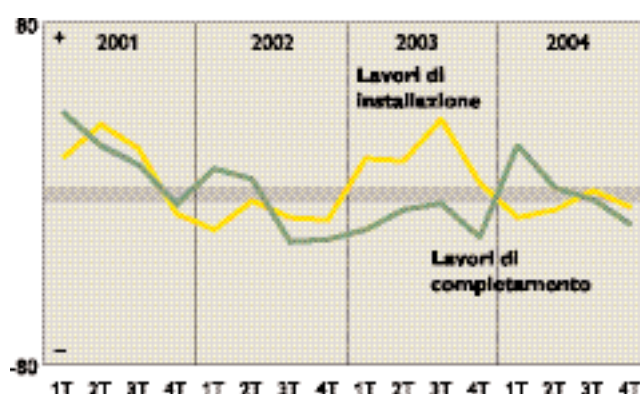
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

Il basso costo del denaro, la ripresa economica -seppur più lenta delle previsioni- e le prospettive positive scaturite dai rilevamenti effettuati nel settore nei primi trimestri dell'anno, non facevano certo presagire la stasi riscontrata in questi dati di fine 2004. Occorre quindi, ancora una volta, far capo a una rinnovata fiducia, confidando nel più ampio sostegno da parte dell'Ente pubblico. I limitati investimenti con manutenzioni procrastinate (in controtendenza europea) non facilitano di certo il miglioramento della situazione. Se a ciò si aggiunge la nuova concorrenza, è fuori dubbio che le dolorose misure di aggravio fiscale che colpiscono tutti gli operatori del ramo, adottate nell'ambito del preventivo 2005 dello Stato, debbano avere esclusivamente carattere transitorio ed applicabili sino al termine della corrente legislatura.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch